



CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

Verbale della riunione del Comitato di indirizzo del 6 maggio 2021

Giovedì 6 maggio 2021, alle ore 17:00, si riunisce in modalità telematica, sul gruppo “CdL in Economia - Comitato di Indirizzo” sulla piattaforma Teams, il Comitato di indirizzo del Corso di Laurea in Economia giusta convocazione del 26.04.2021.

Sono presenti: i componenti del Comitato di Indirizzo, Dott. Emiliano Abramo (Comunità di Sant’Egidio), Dott. Marco Di Grazia (Confindustria Catania), Dott. Santo Sciuto (Credito Siciliano) e Dott. Sebastiano Truglio (Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania); i Proff. del Corso di Studio (CdS), Veronica Benzo, Eleonora Cardillo, Michela Cavallaro, Tiziana Cuccia, presidente del CdS, Giorgia D’Allura, responsabile AQ del CdS, Mario Palmisciano e Marcella Rizzo; il Dott. Francesco Montalbano, funzionario amministrativo, responsabile del CdS; i rappresentanti degli studenti, Sig.ri Gianluca Cannata, Eros Mancuso Mezzocuoio, Mario Nicotra e Davide Puglisi.

L’Ordine del Giorno (OdG) della riunione è il seguente:

1. Andamento del Corso di Laurea;
2. Proposte didattiche in presenza di misure di distanziamento;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del CdS, Prof.ssa Tiziana Cuccia, dà avvio alla riunione trattando il primo punto all’OdG: illustra l’andamento del CdS negli ultimi due anni accademici, 2018-2019 e 2019-2020 sintetizzato dai principali indicatori di performance:

- Nell’ultimo a.a. 2019-2020, il numero programmato locale è stato aumentato da 240 a 260 posti che sono stati integralmente coperti. Il numero di matricole è superiore a quello medio registrato nei CdS di classe L-33 (Economia);
- La percentuale di studenti del primo anno che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito più di 40/60 CFU supera il 40% (percentuale individuata come obiettivo strategico di Ateneo) anche se il dato è in peggioramento rispetto agli a.a. precedenti;
- E’ in aumento la percentuale di laureati in regola, che supera l’obiettivo prefissato nell’ambito dell’azione 2.3 per il Piano Strategico di Ateneo (“Ottimizzare i progetti didattici dei corsi di studio”) (25% invece del 22%), anche se si è ancora lontani dalle percentuali che si sono registrate nel 2019 nell’area geografica di riferimento (circa 40%) e a livello nazionale (quasi 60%);
- Le opinioni degli studenti espresse tramite schede OPIS mostrano un livello di soddisfazione complessiva del CdS pari all’89,5% degli studenti frequentanti e al 73,1 dei non frequentanti, in aumento rispetto agli anni accademici precedenti e in linea con il dato del Dipartimento;
- Le opinioni espresse dagli 83 laureati nel 2019, che hanno concluso il percorso di studio nel CdS in non più di quattro anni, mostrano un livello di soddisfazione complessiva pari al 100%, dato che ovviamente è particolarmente gratificante per tutti i docenti del CdS.

Il Presidente del CdS illustra quindi, nell’ambito del secondo punto all’OdG - Proposte didattiche in presenza di misure di distanziamento, le misure adottate dall’Ateneo al manifestarsi della pandemia dallo scorso marzo 2020: attività didattica (lezioni, lauree) a distanza su piattaforma Teams; decreto rettorale che permette il riconoscimento dei 6 CFU attribuiti alle “Ulteriori Attività Formative”

avendo svolto, anche in remoto, il 60 % dell'orario previsto per il tirocinio (90/150) e per i seminari professionalizzanti (40/60).

I primi dati sulle performance delle studentesse/ degli studenti, in termini di percentuali di esami sostenuti dagli iscritti regolari nell'anno in cui l'insegnamento è previsto in piano di studi, mostrano che le performance sono in generale buone, in alcuni casi anche eccellenti in quanto la percentuale di promossi negli insegnamenti svolti in modalità mista nel primo semestre dell'a.a.2020-2021 supera già, dopo soli due appelli, la percentuale totale di promossi nei medesimi insegnamenti registrata nello scorso a.a. 2018-2019, quando la didattica si era svolta regolarmente in aula. La modalità didattica a distanza o mista sembra invece penalizzare le performance delle studentesse/degli studenti negli insegnamenti di area quantitativa.

La Prof.ssa Cuccia, prima di dare la parola ai componenti del Comitato di Indirizzo, conclude affermando che questi primi risultati non devono però condurre a facili conclusioni sull'uso di queste nuove modalità didattiche in tempi "ordinari", una volta che l'emergenza sanitaria sarà definitivamente superata. Inoltre, i buoni risultati del CdS non hanno reso necessarie modifiche di ordinamento. Dal prossimo a.a.2021-2022, nel piano di studio del CdS è stato attivato un nuovo insegnamento a scelta in lingua inglese "Environmental economics and policy", che risponde anche alle sollecitazioni pervenute dai membri del Comitato nella scorsa riunione.

Si apre quindi il dibattito sui punti all'OdG.

Il Dott. Sebastiano Truglio prende la parola sottolineando l'importanza che la digitalizzazione sta ricoprendo negli studi professionali che, in occasione della pandemia, hanno intensificato le loro reti di comunicazione digitali. Si dichiara favorevole al ricorso alla didattica a distanza a livello universitario anche dopo l'emergenza sanitaria. Ritiene anzi che le lezioni universitarie debbano essere sempre registrate e messe a disposizione in streaming.

La Prof.ssa Eleonora Cardillo interviene per comunicare che tra i docenti non vi è unanimità di opinione sull'opportunità di registrare le lezioni; e probabilmente in futuro si potrebbe pensare ad un uso delle piattaforme digitali quale strumento complementare ma certamente non sostitutivo della didattica frontale in aula. Si potrebbe, ad esempio, pensare ad alcune ore di didattica registrata sui contenuti minimi di ciascun insegnamento per poi approfondire in aula e discutere con gli studenti in modo critico e partecipato gli argomenti.

La Prof.ssa Tiziana Cuccia interviene per ricordare che mettere in streaming le lezioni registrate, senza limite alcuno di accesso, potrebbe ledere il diritto di proprietà intellettuale che tutela l'originalità della lezione del docente.

Il Dott. Emiliano Abramo esprime un giudizio più cauto sul ricorso alla didattica a distanza anche in futuro perché potrebbe minare la socialità che, a causa dell'emergenza sanitaria, è stata già molto sacrificata. Afferma che il ruolo dell'Università pubblica è anche quello di creare una comunità e di promuovere lo sviluppo del territorio. Il ricorso alla didattica a distanza potrebbe rendere difficile distinguere l'università pubblica dalle università telematiche e snaturarne il ruolo sociale.

Il Dott. Santo Sciuto afferma che è ancora presto per trarre conclusioni sulla efficacia della didattica a distanza a livello universitario così come è difficile, negli ambiti lavorativi, valutare la produttività dello smart-working. Sicuramente, sia negli ambienti di lavoro che in quelli di studio, la mancanza di socialità si avverte e non incide certo positivamente sulla crescita umana, soprattutto dei giovani che si devono ancora formare. Per quanto riguarda il CdS, auspica che si possano cogliere quegli stimoli all'innovazione e digitalizzazione offerti dai programmi europei (Recovery Plan).

La Prof.ssa Giorgia D'Allura ricorda che la modalità di didattica mista (contemporaneamente in presenza e a distanza) che è stata utilizzata nel corso di quest'anno accademico non è una modalità che si possa prestare a registrazioni da proporre in streaming e ad impieghi futuri e non si può definire neanche come una forma di didattica a distanza ma solamente come una didattica di emergenza. Il ricorso a modalità didattiche a distanza in futuro dovrà essere svolto diversamente ma è uno strumento oramai imprescindibile e gli studenti devono essere spronati all'uso di questi strumenti perché sono strumenti con cui si dovranno confrontare anche quando entreranno nel

mondo del lavoro.

Lo studente Eros Mancuso Mezzocuoio interviene anche a nome degli altri colleghi rappresentanti, e riferisce come la mancanza di socialità sia considerata una grave mancanza per gli studenti che non vedono l'ora di ripopolare le aule universitarie. Esprime quindi dei dubbi su come impiegare efficacemente l'innovazione digitale nella didattica.

A conclusione del vivace e partecipato dibattito, la presidente del CdS auspica che la possibilità di usufruire della piattaforma Teams per le riunioni del Comitato di Indirizzo possa rendere più agevole e frequenti le occasioni di incontro in futuro con i componenti del Comitato.

La riunione si chiude alle ore 19.

Il presente verbale viene redatto dalla Prof.ssa Tiziana Cuccia, presidente del corso di laurea e dalla Prof.ssa Giorgia D'Allura, responsabile AQ del CdS, incaricata di svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Presidente del CdS

Segretario verbalizzante

Prof.ssa Tiziana Cuccia

Prof.ssa Giorgia D'Allura